

Al Collegio per le garanzie Statutarie
Al Servizio Legislativo
All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
LORO SEDI

OGGETTO: richiesta e preavviso deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare per l'avvio della raccolta delle firme

Il sottoscritto Pio Rapagnà, in qualità di Cittadino promotore, insieme ad altri Cittadini, facendo seguito alle precedenti comunicazioni del 3 marzo 2014 scorso e seguenti, rinnova la volontà di volere presentare presso Codesti Uffici la richiesta di referendum regionali abrogativi attraverso il deposito dei 5 quesiti referendari e dei rispettivi moduli da vidimare da parte del Responsabile del procedimento e da restituire entro 20 giorni dal deposito al fine di dare così avvio alla raccolta delle circa 25.046 firme di Cittadini che intendono anch'essi presentare richiesta di Referendum ai sensi dell'art. 77 dello Statuto della Regione Abruzzo e della Legge Regionale n. 44/2007.

A tale proposito, il procedimento del referendum abrogativo è chiaramente indicato dall'Art. 77, Comma 1 dello Statuto, secondo il quale "La richiesta di referendum abrogativo, formulata in modo chiaro ed omogeneo, è presentata dai soggetti legittimati al Collegio per le garanzie statutarie. Il Collegio valuta l'ammissibilità a norma della Costituzione della Repubblica e dello Statuto; verifica la regolarità della richiesta e del procedimento a norma dello Statuto e della legge regionale; comunica l'esito del referendum al Presidente della Giunta che lo proclama. L'atto di proclamazione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione".

Ed è l'Art 75 dello stesso Statuto a chiarire ogni dubbio circa la distinzione netta tra la "prima fase" della raccolta delle firme e la "seconda fase" della presentazione della richiesta (Art. 77), ammissione, indizione e svolgimento del referendum, stabilendo la procedura e l'esercizio della "iniziativa referendaria" secondo la quale "Il Presidente della Giunta regionale indice referendum per l'abrogazione totale o parziale di una legge regionale, di un regolamento regionale, di un atto amministrativo generale o di programmazione, quando lo richiedano un cinquantesimo degli elettori, più Consigli comunali che rappresentino almeno un quinto della popolazione abruzzese, due Consigli provinciali", mentre "La legge regionale stabilisce le modalità di svolgimento del referendum abrogativo": la Legge parla di "modalità di svolgimento" del referendum nel senso inteso dall'Art. 75 dello Statuto comprendendo altresì e rispettivamente, la presentazione delle 25.046 firme già raccolte, autenticate e certificate nei 120 giorni concessi ai promotori a partire dalla data di riconsegna dei moduli appositamente "vidimati" dall'Ufficio di Presidenze e firmati dal responsabile del procedimento da esso stabilito.

E' dunque "chiarissimo" che lo Statuto e la Legge "separano nettamente" le due fasi della iniziativa referendaria ed ambedue, lo Statuto e la Legge attuativa, stabiliscono una "distinzione formale, materiale e temporale" tra esercizio della iniziativa referendaria intesa come "raccolta delle firme" dei Cittadini sottoscrittori richiedenti referendum ed esercizio della iniziativa referendaria come "indizione e svolgimento", con la "chiamata" al voto dei Cittadini elettori: ed è solo e soltanto questa seconda fase della "iniziativa referendaria" che, in base all'Art. 76, Comma 2 dello Statuto e all'Art. 3, Comma 3 della Legge Regionale n. 44/2007, non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio regionale, in quanto, in tale periodo "il Referendum non può essere tenuto".

Pertanto, ai sensi e per gli effetti degli Articoli 74, 75, 76, 77 e 80 dello Statuto della Regione Abruzzo e della Legge Regionale n. 44/2007, e in considerazione della effettiva istituzione ed operatività del Collegio per le Garanzie Statutarie, che, tra l'altro, nell'ambito di un parere richiesto dal Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano sui poteri del Consiglio in regime di prorogatio, ha prodotto il parere n. 2/2014 e, nel merito della possibilità di esercizio della "iniziativa referendaria" nei sei mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla elezione del nuovo Consiglio regionale, ha sostanzialmente accolto la tesi del Comitato Promotore, ribadita

anche nel parere n. 4/2014 reso su richiesta di "intervento sostitutivo" avanzata dallo stesso Comitato, il sottoscritto, a nome e per conto dei Cittadini promotori, chiede di essere autorizzato, rispettivamente e per quanto di competenza, da Codesto Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie e da Codesto Ufficio di Presidenza e Responsabile del Procedimento, a "depositare" i quesiti referendari ed i moduli necessari per dare avvio alla raccolta delle firme, con cortese e ufficiale comunicazione della data ritenuta utile ai fini organizzativi degli uffici preposti.

Cordiali saluti

Pio Rapagnà - Comitato promotore
ex-Parlamentare

Roseto degli Abruzzi, 31 giugno 2014

ab
isati
imo
cy

Oggetto: Richiesta e preavviso accesso uffici per deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare per l'avvio della raccolta delle firme
Mittente: "piorapagna@libero.it" <piorapagna@libero.it>
Data: 01/07/2014 12:15
A: <servizio.legislativo@crabruzzo.it>, Giovanni Giardino <giovanni.giardino@crabruzzo.it>, <gianguido.dalberto@crabruzzo.it>, Arnaldo LUCIDI <arnaldolucidi@hotmail.it>,
Fabrizio POLITI <fabrizio.politi@univaq.it>, Stefano CIVITARESE <s.civitarese@unich.it>
X-Account-Key: account3
X-UIDL: 903A2A19-0108-11E4-923B-6C3BE5A7FA8A
X-Mozilla-Status: 0001
X-Mozilla-Status2: 00000000
x-store-info: J++/JTCzmObr+wwraA4Pa4f5Xd6uensWQjutc4PB1ASjctip8bWh4mP/7xrOxW5MVkhfUkhm5vLN/xAeu79V6CnKTcd/dV52xycwQEz6FSXaYm2dnikUMGd1Bk
//Jo5HoZA2zihk=
Authentication-Results: hotmail.com; spf=pass (sender IP is 212.52.84.101) smtp.mailfrom=piorapagna@libero.it; dkim=none header.d=libero.it; x-hmca=pass
header.id=piorapagna@libero.it
X-SID-PRA: piorapagna@libero.it
X-AUTH-Result: PASS
X-SID-Result: PASS
X-Message-Status: n:n
X-Message-Delivery: Vj0xLJE7dXM9MDtsPTE7YTOx00Q9MTtHRD0x01NDTD0w
X-Message-Info: Nhfq/7gr1vRMTq/Ey2ZIMbaVds5hvWL10Briw7XaKUKjTb8a2X5KQY/Nu5LCeRbK4ZQNenhV4n2jb9ttsLGIR96
/jx5qe63ydoSMnOuEXwyuHJC+GpS1DHT1A2ybeOdeSgtDYeK8ye5ZLNzeT05vhOkOdSIXKy9ajfSsXK6vnQdRvH3D1FNCwfb97VH8WYJHQVOP0r3pFcazrYvSxBvVcmDGK3RA
Received: from outrelay01.libero.it ([212.52.84.101]) by COLO04-MC5F21.hotmail.com with Microsoft SMTPSVC(7.5.7601.22712); Tue, 1 Jul 2014 03:15:05 -0700
X-CTCH-Spam: Unknown
X-CTCH-RefID: str=0001.0AOC0203.53B28A28.01BE,ss=1,re=0.000,fgs=0
X-libjamoibt: 1587
Received: from webmail24 (172.31.0.106) by outrelay01.libero.it (8.5.140.03) id 539EEB01019DD380; Tue, 1 Jul 2014 12:15:04 +0200
ID-Messaggio: <831795890.3385581404209704665.JavaMail.defaultUser@defaultHost>
Rispondi-a: "piorapagna@libero.it" <piorapagna@libero.it>
Versione-MIME: 1.0
Content-Type: text/plain; charset="UTF-8"
Content-Transfer-Encoding: quoted-printable
Disposition-Notification-To: piorapagna@libero.it
X-SenderIP: 93.42.172.153
X-libjamv: SBIXrP3owSk=
X-libjamsun: tTEfchmQWNjnY20pCgiopQDUuBEhRYHK
Return-Path: piorapagna@libero.it
X-OriginalArrivalTime: 01 Jul 2014 10:15:05.0775 (UTC) FILETIME=[5445DBF0:01CF9515]

Al Collegio per le garanzie Statutarie
Al Servizio Legislativo
All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
LORO SEDI

OGGETTO: richiesta e preavviso deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare per l'avvio della raccolta delle firme

Il sottoscritto Pio Rapagnà, in qualità di Cittadino promotore, insieme ad altri Cittadini, facendo seguito alle precedenti comunicazioni del 3 marzo 2014 scorso e seguenti, rinnova la volontà di volere presentare presso Codesti Uffici la richiesta di referendum regionali abrogativi attraverso il deposito dei 5 quesiti referendari e dei rispettivi moduli da vidimare da parte del Responsabile del procedimento e da restituire entro 20 giorni dal deposito al fine di dare così avvio alla raccolta delle circa 25.046 firme di Cittadini che intendono anch'essi presentare richiesta di Referendum ai sensi dell'art. 77 dello Statuto della Regione Abruzzo e della Legge Regionale n. 44/2007.
A tale proposito, il procedimento del referendum abrogativo è chiaramente indicato dall'Art. 77, Comma 1 dello Statuto, secondo il quale "La richiesta di referendum abrogativo, formulata in modo chiaro ed omogeneo, è presentata dai soggetti legittimati al Collegio per le garanzie statutarie. Il Collegio valuta l'ammissibilità a norma della Costituzione della Repubblica e dello Statuto; verifica la regolarità della richiesta e del procedimento a norma dello Statuto e della legge regionale; comunica l'esito del referendum al Presidente della Giunta che lo proclama. L'atto di proclamazione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione".
Ed è l'Art 75 dello stesso Statuto a chiarire ogni dubbio circa la distinzione netta tra la "prima fase" della raccolta delle firme e la "seconda fase" della presentazione della richiesta (Art. 77), ammissione, indizione e svolgimento del referendum, stabilendo la procedura e l'esercizio della "iniziativa referendaria" secondo la quale "Il Presidente della Giunta regionale indice referendum per l'abrogazione totale o parziale di una legge regionale, di un regolamento regionale, di un atto amministrativo generale o di programmazione, quando lo richiedono un cinquantesimo degli elettori, più Consigli comunali che rappresentino almeno un quinto della popolazione abruzzese, due Consigli provinciali", mentre "La legge regionale stabilisce le modalità di svolgimento del referendum abrogativo": la Legge parla di "modalità di svolgimento" del referendum nel senso inteso dall'Art. 75 dello Statuto comprendendo altresì e rispettivamente, la presentazione delle 25.046 firme già raccolte, autenticate e certificate nei 120 giorni concessi ai promotori a partire dalla data di riconsegna dei moduli appositamente "vidimati" dall'Ufficio di Presidenze e firmati dal responsabile del procedimento da esso stabilito.
E' dunque "chiarissimo" che lo Statuto e la Legge "separano nettamente" le due fasi della iniziativa referendaria ed ambedue, lo Statuto e la Legge attuativa, stabiliscono una "distinzione formale, materiale e temporale" tra esercizio della iniziativa referendaria intesa come "raccolta delle firme" dei Cittadini sottoscrittori richiedenti referendum ed esercizio della iniziativa referendaria come "indizione e svolgimento", con la "chiamata" al voto dei Cittadini elettori: ed è solo e soltanto questa seconda fase della "iniziativa referendaria" che, in base all'Art. 76, Comma 2 dello Statuto e all'Art. 3, Comma 3 della Legge Regionale n. 44/2007, non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio regionale, in quanto, in tale periodo "il Referendum non può essere tenuto".
Pertanto, ai sensi e per gli effetti degli Articoli 74, 75, 76, 77 e 80 dello Statuto della Regione Abruzzo e della Legge Regionale n. 44/2007, e in considerazione della effettiva istituzione ed operatività del Collegio per le Garanzie Statutarie, che, tra l'altro, nell'ambito di un parere richiesto dal Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano sui poteri del Consiglio in regime di prorogatio, ha prodotto il parere n. 2/2014 e, nel merito della possibilità di esercizio della "iniziativa referendaria" nei sei mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla elezione del nuovo Consiglio regionale, ha sostanzialmente accolto la tesi del Comitato Promotore, ribadita anche nel parere n. 4/2014 reso su richiesta di "intervento sostitutivo" avanzata dallo stesso Comitato, il sottoscritto, a nome e per conto dei Cittadini promotori, chiede di essere autorizzato, rispettivamente e per quanto

organizzativi degli uffici preposti.
Cordiali saluti
Pio Rabanà - Comitato promotore